



ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "VALTREBBIA"

Via al Municipio 7, 16029 TORRIGLIA (GE)

Sito Internet: www.icvaltrebbia.gov.it - **E-mail:** GEIC81500B@istruzione.it **Tel. 010944142 – Fax 010943284**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

approvato dal Consiglio di Istituto

INDICE

	<i>Pag.</i>
1. Premessa	3
2. Priorità, traguardi ed obiettivi	<hr/> 7
3. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	<hr/> 9
4. Piano di miglioramento	<hr/> 9
5. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	<hr/> 14
6. Progetti ed attività	<hr/> 16
7. Scelte organizzative e gestionali	<hr/> 35
8. Fabbisogno di personale	<hr/> 39
	<hr/>

1. PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Valtrebbia di Torriglia (GE), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3774/A22 del 04/12/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13 gennaio 2017;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo Valtrebbia si sviluppa lungo la strada statale 45, su una zona molto vasta, in gran parte all'interno del Parco Antola, con caratteristiche geografiche ed antropiche simili, tipiche delle zone montane della Liguria. E' costituito da due scuole dell'infanzia, a Traso e a Davagna, e quattro plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado nei capoluoghi di Bargagli, Davagna, Torriglia e Rovegno.

Gli utenti delle nostre scuole provengono dai dieci comuni presenti sul territorio, a ciascuno dei quali fanno capo numerose frazioni nonché case sparse, partendo dal limite del Comune di Genova sino al confine con la provincia di Piacenza. Per quanto riguarda le dinamiche demografiche, dopo i grandi "esodi" del passato, si assiste da qualche anno ad una lieve inversione di tendenza dovuta al trasferimento dalla città di diversi nuclei familiari spesso per ragioni di tipo economico, ma anche per l'aspirazione a vivere in un ambiente più a misura d'uomo. Ci sono stati inoltre diversi casi di emigrazione da paesi europei ed extracomunitari, in particolare dall'Albania, dalla Romania e dal Marocco. Attualmente in tutti i nostri plessi si trovano alunni stranieri, sia pure in numero non elevato e tutti risultano ben integrati.

La maggior parte degli abitanti è occupata in città nell'industria pubblica e privata, sul territorio in gran parte nella pubblica amministrazione e in piccole attività commerciali e imprenditoriali, nel settore edile in particolare. Le tradizionali attività agricolo-pastorali sono presenti prevalentemente sotto forma di agriturismi e hanno perso le tracce di quella cultura contadina che ne derivava, soppiantata da uno stile di vita e da modelli comportamentali ormai non dissimili da quelli di città. Uno dei segnali più evidenti è l'utilizzo sempre meno frequente del dialetto da parte delle nuove generazioni, che in moltissimi casi neppure lo comprendono.

In conseguenza di questa situazione, l'Istituto Comprensivo Valtrebbia si è attivato, negli ultimi anni, per mantenere vive le radici storico-culturali attraverso progetti legati alla valorizzazione dell'ambiente, della storia locale e far diventare la scuola polo culturale trainante in collaborazione con le diverse Associazioni, Enti culturali operanti sul territorio e le diverse Amministrazioni Pubbliche.

Tale sinergia ha permesso anche la realizzazione di:

- un'orchestra della scuola che si è distinta in concorsi nazionali;
- una rassegna musicale che ogni anno vede la partecipazione di numerosi istituti provenienti da diverse Regioni italiane;
- una manifestazione teatrale che vede coinvolte molte classi ;
- un comune progetto ambiente che si articola in ogni plesso partendo dalle peculiarità di ogni realtà territoriale;
- un progetto sport che consente la sperimentazione e la pratica di diverse attività (calcio, sci, danza, canoa sul Lago del Brugneto, in collaborazione col C.O.N.I.);
- una digitalizzazione per la didattica innovativa resa possibile grazie alla partecipazione e all'assegnazione di due fondi PON;
- una classe 2.0 presente nella scuola Primaria di Bargagli.

In conseguenza di ciò si sono create nuove occasioni di incontro, di unione e numerose esperienze di apprendimento scolastiche ed extrascolastiche, costruendo un ambiente particolarmente stimolante sia dal punto di vista culturale, sia per favorire l'integrazione e il benessere di tutti gli studenti.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA**SCUOLA INFANZIA**

PLESSO	CLASSI	ORARIO	TRASPORTO	MENSA
DAVAGNA	1 sezione	Dalle 8.00 alle 16.00 martedì e giovedì scuolabus alle 15.30	scuolabus	si
TRASO	3 sezioni	Dalle 8.00 alle 16.15	scuolabus	si

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	CLASSI	TEMPO SCUOLA *	ORARIO	TRASPORTO	MENSA
BARGAGLI	6	31 ore settimanali	Lun., giov. dalle 8.15 alle 16,15; mart., merc., ven. dalle 8.15 alle 13.15	Corriera di linea scuolabus	sì
DAVAGNA	5	32 ore settimanali	Mart., giov. dalle 8,00 alle 16,30; lun., merc., ven. dalle 8.00 alle 13.00	scuolabus	sì
ROVEGNO	2 pluriclassi	29 ore settimanali	Da lun. a sab. dalle 8.30 alle 13.20	Convenzionato con Comune	no
TORRIGLIA	5	30 ore settimanali	Da lun. a sab. dalle 8.00 alle 13.00	Convenzionato con Comune	no

SCUOLA SECONDARIA

PLESSO	CLASSI	TEMPO SCUOLA	ORARIO	TRASPORTO	MENSA
BARGAGLI	3	36	Lun., merc., ven., sab (1° quadrimestre) dalle 8.15 alle 13,15; mart., giov. dalle 8.15 alle 17.15	Corriera di linea scuolabus	sì
DAVAGNA	2 (1+1 pluriclasse)	36	Lun., merc., ven., sab (1° quadrimestre) dalle 8.00 alle 13,00; mart., giov. dalle 8.00 alle 16.30	scuolabus	sì
ROVEGNO	1 pluriclasse	36	Lun., merc., ven., sab. dalle 8.30 alle 13,20; mart., giov. dalle 8.30 alle 17.00	Convenzionato con Comune	sì
TORRIGLIA	3	30	Da lun a sab dalle 8.00 alle 13.00	Convenzionato con Comune	no

Scuola dell'infanzia:

Tot. 83 alunni (56 alunni a Traso; 27 a Davagna)

Scuola primaria:

Scuola Primaria	N. alunni Torriglia	N. alunni Bargagli	N. alunni Davagna	N. alunni Rovegno	Totale
Classe 1^	12 (2M+ 10F)	11 (7M+ 4F)	6 (4M+6F)	3 (1M+2F) } PI	32
Classe 2^	12 (6M+6F)	20 (12M+8F)	15 (6M+9F)	1 (1F) }	48
Classe 3^	19 (9M+10F)	14 (9 M+5F)	8 (5M+3F)	4 (1F+2M) }	45
Classe 4^	10 (3M+7F)	22 (11M+11F)	10 (5M+5F)	9 (4M+5F) } PI	51
Classe 5^	12 (6M+6F)	18 (8M+10F)	14 (7M+7F)	4 (4F) }	48

Scuola secondaria:

Scuola secondaria	N. alunni Torriglia	N. Alunni Bargagli	N. Alunni Davagna	N. Alunni Rovegno	
Classe 1^	18 (10M+8F)	19 (10M+9F)	11 (5M+ 6F)	2 M	50
Classe 2^	15 (6M+9F)	22 (11M+11F)	8 (4M+4F)	3 (2M+1F)	48
Classe 3^	15 (6M+8F)	29 (15M+14F)	8 (7M+1F)	6 (3M+3F)	58

Totale alunni 156

48

70

27

11

2. PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuto nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/GEIC81500B/ic-valtrebbia/valutazione/documenti>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Stimolare le capacità e potenziare le attività per ottenere migliori risultati dagli alunni delle fasce alte.
- 2) Rivalutare il profilo di alcune competenze trasversali in linea con la nuova certificazione delle competenze.
- 3) Per la scuola primaria individuare criteri di valutazione del comportamento in linea con quelli già adottati dalla secondaria.
- 4) Diffondere le conoscenze necessarie per realizzare una didattica che utilizzi le nuove tecnologie.
- 5) Svolgere attività che rafforzino negli alunni l'identità territoriale e il legame con il proprio territorio.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Incrementare il numero di alunni licenziati con votazioni superiori agli otto/decimi.
- 2) Valutare le competenze chiave e di cittadinanza utilizzando griglie di osservazione e rubriche valutative comuni.
- 3) Utilizzare dotazioni tecnologiche nei vari ambiti disciplinari.
- 4) Acquisire maggiore conoscenza del territorio e attuare scelte coerenti con gli aspetti e le risorse territoriali.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- migliorare l'attività di valutazione per renderla coerente e organica sia per quanto riguarda le competenze chiave e di cittadinanza, sia più specificatamente per il comportamento;
- potenziare gli esiti finali per evidenziare e valorizzare le eccellenze presenti nel nostro istituto;
- diffondere le conoscenze delle nuove tecnologie per supportare efficacemente il raggiungimento delle competenze;
 - rafforzare le identità territoriali data la specificità dell'ambiente in cui risiede l'utenza.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Realizzare attività in piccoli gruppi, con gli alunni della fascia alta, che potenzino le capacità logico-matematiche ed espressive.
2. Per ogni competenza chiave trasversale, si declinano le competenze di riferimento e le relative abilità.
3. Organizzare attività didattiche per approfondire alcuni aspetti delle programmazioni disciplinari attraverso internet e le nuove tecnologie.
4. Attività laboratoriali e/o didattiche sul territorio con coinvolgimento di enti ed esperti.

3. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- il punteggio di italiano per le classi seconde della scuola primaria è sempre superiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile;
- per le classi terze della secondaria il punteggio di italiano e di matematica è quasi sempre superiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile;

ed i seguenti punti di debolezza:

- i risultati al di sotto della media si sono riscontrati nelle pluriclassi della scuola primaria.

4. PIANO DI MIGLIORAMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO:

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dall'Invalsi e dall'ISTAT, è stato accertato che:

- nell'area CONTESTO E RISORSE, nonostante il contesto socio-economico medio-basso e la difficile dislocazione dei plessi, la situazione è discreta ed è gestita in modo costruttivo grazie anche alle proficue collaborazioni con le Amministrazioni comunali e gli enti esterni;
- nell'area ESITI DEGLI STUDENTI i risultati sono abbastanza positivi nella generalità dei casi anche grazie alle collaborazioni con i comuni che forniscono sostegno alle famiglie. Non si rilevano punte di eccellenza e questo costituisce un punto di debolezza;
- nell'area COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA la valutazione di alcuni ambiti necessita l'adozione di criteri comuni e condivisi;
- nell'area PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE le iniziative per l'inclusione e l'orientamento risultano diffuse e proficue. L'implementazione e il mantenimento di un ambiente inclusivo costituiscono elementi portanti dell'identità progettuale della Scuola, si sente la necessità di aggiornare e potenziare strategie educative innovative volte ad una sempre maggiore attenzione nei confronti dei BES; ma si sente la necessità di incrementare le competenze digitali dei docenti anche al fine di agevolare l'utilizzo di metodologie didattiche per competenze.

L'elaborazione e l'attuazione del curriculum sono condivisi. Il raccordo didattico tra scuola primaria e secondaria è discreto;

- nell'area PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE nonostante le difficoltà imposte dalla dislocazione dell'Istituto su un territorio molto vasto, l'organizzazione è positiva. Le priorità della scuola sono state chiaramente definite e condivise con le famiglie e le risorse economiche sono convogliate prioritariamente a sostenere i progetti caratterizzanti l'identità dell'Istituto;

area: **ESITI DEGLI STUDENTI** (scuola secondaria)

PRIORITA':

Stimolare le capacità e potenziare le attività per ottenere migliori risultati dagli alunni delle fasce alte.

AZIONI:

- Attività personalizzate svolte in piccoli gruppi in ambito linguistico e logico matematico
- Approfondimento di argomenti per lo sviluppo delle competenze

OBIETTIVI MISURABILI:

A.s. 16/17 e a.s. 17/18: incrementare progressivamente il numero di alunni licenziati con votazione superiore agli 8/10.

RISORSE UMANE e FINANZIARIE:

Insegnanti di Lettere, Matematica, Inglese svolgeranno le attività o in orario curricolare o in orario extracurricolare a seconda delle necessità.

Data prevista di attuazione definitiva giugno 2018.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- Fase di pianificazione:

Ci si propone di migliorare i risultati delle prove d'esame degli alunni in particolare delle eccellenze.

I docenti, attraverso incontri per aree disciplinari, definiranno le linee guida delle attività da svolgere.

Si organizzeranno attività per piccoli gruppi a fasce di livello per consolidare e ampliare le competenze.

Al fine di monitorare gli esiti delle attività si somministreranno prove parallele per competenze nei mesi di dicembre e maggio.

- Fase di diffusione e realizzazione:

Il progetto prevede una durata di 2 anni scolastici (16/17 e 17/18) durante i quali i docenti effettueranno:

- n. 2 incontri entro ottobre in cui verranno definite le modalità di impostazione del lavoro e la stesura di prove parallele per competenze da somministrare entro dicembre;
- n. 1 incontro a febbraio per valutare in itinere l'andamento delle attività e modulare gli interventi;
- n. 1 incontro ad aprile per la stesura delle prove parallele per competenze di fine anno.

Le attività degli studenti prevederanno:

- l'approfondimento di quattro argomenti di ambito linguistico e tre di ambito logico-matematico;
- attività in piccoli gruppi per un minimo di 15 ore annuali.

- Fase di monitoraggio:

La Funzione Strumentale al PTOF tabulerà gli esiti delle prove parallele e le risultanze degli esiti degli esami per poi condividerli con il Collegio dei Docenti.

- Fase di riesame e miglioramento:

Nel primo incontro di ottobre si esamineranno gli esiti delle prove parallele e degli esami dell'anno scolastico precedente per apportare eventuali modifiche alle attività da svolgere.

area: **COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA (scuola primaria e secondaria)**

PRIORITA':

- Rivalutare il profilo di alcune competenze trasversali in linea con la nuova certificazione delle competenze.
- Per la scuola primaria individuare criteri di valutazione del comportamento in linea con quelli già adottati dalla secondaria.
- Diffondere le conoscenze necessarie per realizzare una didattica che utilizzi le nuove tecnologie.
- Svolgere attività che rafforzino negli alunni l'identità territoriale e il legame con il proprio territorio.

AZIONI:

- Elaborare una rubrica valutativa per le competenze chiave e di cittadinanza.

- Individuare, per la scuola primaria, criteri di valutazione del comportamento in linea con quelli già adottati dalla secondaria.
- Diffondere l'utilizzo delle dotazione tecnologiche nei vari ambiti disciplinari.
- Partecipazione ad attività e/o concorsi proposti da enti esterni per la valorizzazione del territorio dal punto di vista ambientale e storico culturale.

OBIETTIVI MISURABILI:

- Produrre una rubrica valutativa per le competenze chiave e di cittadinanza.
- Produrre i criteri di valutazione del comportamento per la scuola primaria.
- Sviluppare almeno un'unità didattica, per disciplina o pluridisciplinare, utilizzando le tecnologie informatiche.
- Partecipare ad attività o concorsi proposti da enti esterni legati alla valorizzazione del territorio.

RISORSE UMANE e FINANZIARIE:

- Docenti dell'Istituto ed eventuali esperti esterni. I docenti si riuniranno in orario extracurricolare se le risorse finanziarie lo consentiranno.
- Spese per l'acquisto di materiale di facile consumo.
- Eventuale incremento delle dotazioni informatiche.

Data prevista di attuazione definitiva giugno 2018.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- Fase di pianificazione:

Per facilitare l'acquisizione delle competenze trasversali degli studenti si ritiene necessario operare sui processi operativi e sulla valutazione delle competenze stesse.

Si prevede di potenziare l'uso delle TIC nella metodologia d'insegnamento per il miglioramento delle attività didattiche e una facilitazione dell'acquisizione delle competenze. A livello contenutistico si potranno implementare lavori relativi al progetto ambiente in quanto prevede attività che favoriscono l'acquisizione di competenze.

Si prevede la formazione di gruppi di lavoro per l'adeguamento degli indicatori del comportamento della primaria a quelli definiti per la scuola secondaria e altri per la definizione

di rubriche di valutazione delle competenze, avendo notato una carenza in questi due ambiti e la necessità di formalizzare un'uniformità di valutazione all'interno dell'istituto.

□ Fase di diffusione e realizzazione:

Il progetto prevede entro giugno 2017 l'adeguamento degli indicatori del comportamento e la definizione degli indicatori di competenze.

A settembre 2016 i docenti della primaria si riuniranno in 2 incontri per la stesura degli indicatori del comportamento. Per quanto riguarda le rubriche valutative i docenti della primaria e i docenti della secondaria si confronteranno durante l'anno scolastico.

Al termine delle attività i risultati del lavoro effettuato potranno essere esposti e condivisi nell'ultimo Collegio Docenti dell'anno scolastico e presentati nel primo Consiglio d'Istituto dell'anno 2017/2018 per utilizzarli a partire da settembre 2017.

Entro giugno 2018 tutti i docenti si prevede sviluppino almeno un'unità di apprendimento (se possibile pluridisciplinare nei tempi e nei contenuti da loro scelti), attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Alcuni elaborati prodotti con tali modalità potranno essere utilizzati per il progetto Ambiente e la partecipazione ad attività e/o concorsi proposti da enti esterni.

A tal fine gli insegnanti potranno partecipare a corsi di formazione sulle TIC proposti da enti esterni e/o dalla scuola stessa.

Per dare visibilità e diffusione ai lavori svolti si condivideranno gli stessi con il Consiglio d'Istituto e nel caso delle attività del progetto Ambiente si allestirà una mostra o si organizzeranno eventi per esporle alla componente genitori e al territorio.

□ Fase di monitoraggio:

Verranno attuati sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

□ Fase di riesame e miglioramento:

A giugno 2018 in sede di Collegio Docenti saranno condivisi e discussi gli esiti di quanto attuato e valutata la ricaduta sugli studenti. Da tale incontro si potranno individuare criticità e punti di forza delle azioni intraprese per individuare eventualmente una ulteriore strategia di miglioramento.

5. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	14
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	15
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	34
Scelte di gestione e di organizzazione	14	35
Formazione in servizio docenti	124	38
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	39
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	40

Finalità della legge e compiti della scuola

In riferimento a quanto indicato nei commi 1 – 4 della legge 107/15 l'Istituto si propone di perseguire le seguenti finalità:

- Conoscere, rispettare e valorizzare il proprio territorio come risorsa e patrimonio naturalistico e culturale da salvaguardare.
- Conoscere e collaborare con i principali Enti presenti sul territorio.
- Conoscere e acquisire regole per una costruttiva convivenza nel rispetto dell'altro e nella consapevolezza dei propri diritti e doveri.
- Potenziare le competenze linguistiche, comunicative e interculturali anche tramite l'uso delle nuove tecnologie.
- Impiegare al meglio le nuove tecnologie per l'apprendimento, il recupero, il potenziamento, la valutazione.
- Implementare le competenze base e di cittadinanza.
- Promuovere l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Favorire la conoscenza di sé in un quadro di crescita armonica.
- Avviare alla consapevolezza dei propri limiti e potenzialità.
- Ridurre la dispersione scolastica

Adeguare le progettazioni e le attività educativo-didattiche in itinere al fine di conseguire gli obiettivi delineati nel PdM.

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge

Al fine di raggiungere gli obiettivi ritenuti prioritari, la scuola propone la realizzazione dei seguenti progetti:

- Musica e teatro*
- Solidarietà*
- Ambiente*
- Sport*
- Coding*
- Inclusione, Affettività*
- Orientamento*

Denominazione progetto	LABORATORIO MUSICALE E TEATRALE
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Svolgere attività che rafforzino negli alunni l'identità territoriale e il legame con il proprio territorio.</i> • <i>Diffondere le conoscenze necessarie per realizzare una didattica che utilizzi le nuove tecnologie.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Acquisire maggiore conoscenza del territorio e attuare scelte coerenti con gli aspetti e le risorse territoriali.</i> • <i>Utilizzare dotazioni tecnologiche nei vari ambiti disciplinari.</i> • <i>Partecipazione con l'orchestra a concorsi musicali / rassegna di lavori musicali di tutte le classi / rassegna dei lavori teatrali.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Realizzare attività in gruppi, che potenzino le capacità espressive.</i> • <i>Organizzare attività didattiche per approfondire aspetti della programmazione attraverso internet e le nuove tecnologie.</i>
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Socializzare e favorire le relazioni interpersonali.</i> • <i>Superare ansie e timori per rafforzare l'autostima.</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>Il progetto musicale è un approfondimento dell'attività svolta in classe, aperto a tutti gli studenti che lo desiderano e svolto in orario extracurricolare.</i></p> <p><i>L'attività teatrale si svolge in orario curricolare.</i></p> <p><i>Il laboratorio orchestrale utilizza i locali della ex scuola materna di Bargagli:</i></p> <p><i>n.1 aula nella quale viene svolta la musica d'insieme attrezzata con 2 batterie elettroniche 4 tastiere, chitarre elettriche , bassi e mixer</i></p> <p><i>n.1 spazio antistante nel quale viene svolto il canto corale e nel quale trovano posto strumenti a percussione, custodie, ecc.</i></p>
Finalità	<ol style="list-style-type: none"> <i>1. Motivare alla partecipazione attiva.</i> <i>2. Migliorare la socializzazione degli alunni.</i> <i>3. Sviluppare, nel gruppo e nei singoli, atteggiamenti di collaborazione e di solidarietà.</i> <i>4. Utilizzare i linguaggi espressivi e sonori per uno sviluppo armonico della persona e per una più completa decodificazione della realtà.</i>
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> <i>1. Allestire l'orchestra dell'Istituto.</i> <i>2. Realizzare spettacoli musicali e teatrali.</i> <i>3. Realizzare a fine anno scolastico una rassegna teatrale e musicale con i lavori elaborati dal laboratorio musicale e teatrale.</i> <p><i>Obiettivi specifici concernenti il laboratorio musicale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Potenziare il senso della ricerca sonora.</i> • <i>Comprendere alcune basilari regole che disciplinano l'ordinamento dei suoni.</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la sincronia e l'affiatamento tra gli alunni, mediante la musica d'insieme. • Migliorare il rapporto personale con lo strumento e la propria voce.
	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e migliorare la trasmissione del messaggio musicale. <p>Obiettivi specifici concernenti il laboratorio teatrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare il corpo e la voce come mezzi espressivi. • Cogliere ed interiorizzare le caratteristiche di un dato personaggio. • Drammatizzare un testo.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. laboratori teatrali in orario curricolare nei vari plessi e ordini, con relative realizzazioni di spettacoli dei lavori svolti. 2. laboratorio musicale di musica d'insieme "Orchestra della scuola" in orario extracurricolare dalla fine di ottobre alla prima settimana di giugno, di 3 ore settimanali: 2 ore di musica d'insieme e 1 ora di potenziamento per gli alunni non ancora in grado di far parte dell'orchestra, 1 ora e mezza di coro. 3. laboratori di alfabetizzazione musicale in orario curricolare che dureranno da gennaio a maggio con un'ora settimanale di lezione per le classi 5[^] della scuola primaria di Davagna, di Bargagli e di Torriglia nei quali si praticherà musica d'insieme (corale, strumentale, ritmica), lettura musicale suonata, parlata e cantata. Saranno propedeutici all'acquisizione di abilità nell'uso di qualche strumento musicale e nella lettura della musica. 4. rassegna musicale e teatrale in giorni e in teatri diversi, nei quali verranno organizzati concerti e spettacoli teatrali con la partecipazione di tutte le classi. 5. organizzazione di concorso musicale aperto a tutte le scuole secondarie di primo grado statali e paritarie.
Risorse finanziarie necessarie	Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale (es. partecipazione a concorsi fuori Genova, rinnovo e/o riparazione strumenti musicali, affitto teatri per rassegne, acquisto luci e/o effetti scenici).
Risorse umane / area di intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio musicale di musica d'insieme "Orchestra della scuola". • Laboratori di alfabetizzazione musicale.
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Personale addetto alla ripresa tramite videocamera dei momenti più significativi dei laboratori e degli spettacoli svolti. • Personale addetto all'accompagnamento degli alunni durante i viaggi dell'orchestra per la partecipazione ai

	<i>concorsi.</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare.</i> • <i>Attività di inclusione.</i> • <i>potenziamento delle competenze: musica d'insieme e pratica musicale vengono molto spesso potenziate le attitudini particolari di alunni che, a volte, vivono in condizioni socio economiche a rischio.</i> • <i>Continuità fra scuola primaria e secondaria con il progetto di alfabetizzazione musicale</i>

Denominazione progetto	SOLIDARIETA'
Priorità cui si riferisce	<i>Priorità non presenti nel RAV</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Traguardi di risultato non presenti nel RAV</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Obiettivi di processo non presenti nel RAV</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Sensibilizzare al senso di solidarietà</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto "Solidarietà" intende proporre ai ragazzi momenti di "sosta" per interrogarsi sui modi in cui la persona può sviluppare la propria umanità (e conoscere se stessa e i propri talenti) mediante il servizio al prossimo.</i>
Finalità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Educare all'attenzione, al rispetto, all'accoglienza verso gli altri. 2. Rendere gli alunni più consapevoli delle diverse problematiche che nel mondo privano i loro coetanei dei diritti fondamentali. 3. Riflettere sul proprio stile di vita confrontandolo con quello dei bambini nei paesi più poveri del mondo. 4. Motivare gli alunni e i loro familiari alla realizzazione di oggetti semplici da offrire gratuitamente a scopo benefico.
Obiettivi	<i>Approfondire la comprensione di valori universali quali la centralità della persona umana, l'attenzione verso i più deboli e i più sofferenti, il senso del servizio nell'azione di solidarietà.</i>
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Visita di istruzione al Sermig (TO), il 26 febbraio 2016, per le sole classi terze della secondaria. 2. Tema, a premi, sulla solidarietà, per la scuola secondaria. 3. Mercatino di Natale a scopo benefico gestito dai genitori della primaria di Bargagli.
Risorse finanziarie necessarie	<i>La visita al Sermig comporterà la spesa di viaggio a carico degli studenti.</i>
Risorse umane (ore) area	<i>Per la visita al Sermig: almeno quattro docenti.</i>

Denominazione progetto	AMBIENTE
Priorità cui si riferisce	<i>Legare gli studenti al loro territorio, stimolandone la conoscenza dal punto di vista storico, naturalistico e ambientale nonché gli interessi, anche in vista di future attività lavorative.</i>
Traguardo di risultato	<i>Conoscere, rispettare e valorizzare il proprio territorio come risorsa e patrimonio naturalistico e culturale da salvaguardare.</i>
Obiettivo di processo	<i>Svolgere attività che rafforzino nell'allievo il legame con l'ambiente in cui vive.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto, fortemente caratterizzante per l'Istituto che agisce in una realtà dove l'ambiente naturale può e deve costituire una risorsa importante, si sviluppa attorno ad un curriculum verticale che si prefigge, come finalità ultima, di creare cittadini responsabili e consapevoli del proprio ruolo attivo nella salvaguardia dell'ambiente stesso. E' rivolto a tutti gli allievi dell'Istituto, dalla Scuola dell'infanzia alla Secondaria di primo grado.</i>
Finalità	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>acquisire la consapevolezza della necessità di conservazione degli aspetti peculiari presenti su territori diversi, per preservarne anche il valore culturale che hanno rappresentato nel tempo.</i> 2. <i>prendere coscienza dei comportamenti rischio la sopravvivenza degli ecosistemi naturali e la salute dell'uomo.</i> 3. <i>porre in relazione elementi del presente e del passato.</i> 4. <i>assumere atteggiamenti positivi nei confronti dell'ambiente naturale ed antropico.</i> 5. <i>socializzare le esperienze vissute durante la realizzazione del progetto.</i>
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>approfondire una o più caratteristiche del proprio territorio.</i> 2. <i>riscoprire e valorizzare aspetti specifici appartenenza e/o territori vicini.</i> 3. <i>confrontare realtà, tradizioni e ambienti diversi.</i> 4. <i>acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'ambiente e della sua salvaguardia, attraverso interdisciplinare che valorizzi il patrimonio culturale locale.</i> 5. <i>mettere in relazione il patrimonio culturale del passato con quello attuale.</i>
Attività previste	<i>Le attività previste sono in buona parte quelle indicate nel curriculum verticale di educazione ambientale, riferibili quindi alla biodiversità, all'acqua, all'energia, allo smaltimento ed al riciclaggio dei rifiuti. Saranno inoltre affrontate tematiche relative alla storia ed alla cultura locale, anche attraverso la partecipazione a concorsi sull'argomento ambiente organizzati dal Collegio Provinciale Geometri e Geometri laureati, e "Pietre della memoria", patrocinato dall'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra.</i>

	<i>Il risultato delle attività sarà reso fruibile attraverso elaborati di vario tipo quali tabelle, grafici, cartelloni, opuscoli, ipertesti ecc. che potranno essere presentati nelle mostre,</i>
	<i>aperte al pubblico di fine anno scolastico. Realizzazione di maschere per la partecipazione alla sfilata di Carnevale organizzata dal Comune di Bargagli.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Si prevedono spese per l'acquisto di materiale di facile consumo.</i>
Risorse umane / area di intervento	<i>Sarà compito dei docenti dei vari plessi e dei diversi ordini di scuola concordare le tematiche e le modalità di attuazione del progetto, promuovendo in ogni caso esperienze che prevedono sia un lavoro di ricerca sia momenti di riflessione su quanto effettuato. È pertanto previsto un coinvolgimento delle intere equipe pedagogiche e dei consigli di classe. Anche i tempi di attuazione ed il monte ore dedicate al progetto saranno decise autonomamente nei diversi plessi; si prevedono attività svolte in orario curricolare, eccezion fatta per le uscite sul territorio che potranno sfiorare il consueto orario delle lezioni. Il lavoro potrà essere articolato sia sul gruppo classe, sia a classi aperte, nonché effettuando laboratori operativi in piccoli gruppi o individualmente, nella fase di reperimento del materiale. Per gli eventuali spostamenti sul territorio si utilizzeranno i mezzi di linea, scuolabus o noleggio di bus.</i>
Altre risorse necessarie	<i>È prevista la collaborazione con esperti esterni, Enti ed agenzie presenti sul territorio quali i Comuni, l'Ente Parco Antola, l'ANPI ecc.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Sarà compito dei vari Consigli di classe e delle equipe pedagogiche stabilire i criteri di valutazione sulla base delle scelte effettuate in merito alle tematiche ed alle attività proposte, ed ai relativi obiettivi.</i>
Stati di avanzamento	<i>Giugno 2017 maggiore coinvolgimento di tutti i docenti per la realizzazione delle attività. Giugno 2018 maggiore visibilità degli elaborati prodotti nei confronti del territorio e della popolazione locale.</i>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>maggiore interazione fra scuola e territorio</i> • <i>rafforzamento del legame degli alunni col territorio di appartenenza.</i>

Denominazione progetto	SPORT
Priorità cui si riferisce	<i>Priorità non presenti nel RAV</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Traguardi di risultato non presenti nel RAV</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Obiettivi di processo non presenti nel RAV</i>
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Migliorare la socializzazione e le relazioni interpersonali</i> • <i>Superare la timidezza e rafforzare l'autostima</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>Da quindici anni l'Istituto partecipa al Torneo Ravano – Torneo di calcio, riservato alle classi terza, quarta e quinta della scuola primaria.</i></p> <p><i>Il progetto di sci, in collaborazione con la Scuola di Sci Snow Academy, proponendo due giornate sulla neve con la partecipazione dei genitori, favorisce l'aggregazione fra le componenti docenti/genitori/alunni in un ambiente di apprendimento alternativo nel quale, gli studenti migliorano le proprie capacità motorie e sensoriali.</i></p>
Finalità	<ol style="list-style-type: none"> <i>1. Indurre negli studenti una passione sempre crescente verso la pratica sportiva, andando a scovare i valori che sono presenti nella pratica calcistica e sportiva in generale.</i> <i>2. Attraverso lo sci, incrementare la pratica degli sport invernali, stimolare la curiosità verso l'ambiente montano nel quale lo stesso Istituto è collocato, cercando di avvicinare studenti e genitori agli sport invernali praticabili anche nelle valli circostanti la Val Trebbia.</i> <i>3. Creare diversi ambienti di apprendimento</i>
Obiettivi	<i>Avvicinare tutti i ragazzi alla pratica calcistica e sciistica, con particolare attenzione rivolta verso coloro che non praticano nessuno sport.</i>
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> <i>1. Partecipazione al Torneo Ravano in programma a Maggio a Genova con due squadre maschili e due femminili alla rassegna, dopo organizzazione di allenamenti con istruttori della Scuola Calcio in collaborazione con la ASD Polisportiva Torriglia.</i> <i>2. Il progetto Giornate sulla Neve si articola in due attività distinte nel Comprensorio Mondolè di Prato Nevoso – Frabosa – Artesina:</i> <ul style="list-style-type: none"> <i>- "2 Giorni sulla Neve" indirizzata ai ragazzi delle classi quinte dell'Istituto in collaborazione con la Scuola di Sci Snow Academy di Prato Nevoso.</i> <i>- Giornata sulla Neve indirizzata alle altre classi della primaria con la presenza dei genitori.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costi per viaggio , albergo, abbonamenti ski-pass.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Per allenamenti calcio: 1 o 2 insegnanti. Per giorni sulla neve: da due a sei docenti.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Campo da calcio.</i>

Indicatori utilizzati	<i>Adesione a corsi regolari di calcio dopo l'attività intrapresa in seguito al progetto.</i>
Stati di avanzamento	<i>Coinvolgimento di un numero sempre maggiore di partecipanti alle attività.</i>

Denominazione progetto	CODING (PROGRAMMA IL FUTURO – SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE)
Priorità cui si riferisce	<i>Diffondere le conoscenze necessarie per realizzare una didattica che utilizzi le nuove tecnologie.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Utilizzare dotazioni tecnologiche nei vari ambiti disciplinari. Partecipare con tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria alle iniziative annuali promosse all'interno della piattaforma Programma il Futuro – code.org.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Organizzare attività didattiche per approfondire alcuni aspetti delle programmazioni disciplinari attraverso internet e le nuove tecnologie.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Adesione al programma europeo "L'Ora del Codice" (code.org) Aumentare in modo graduale l'adesione delle diverse classi e realtà a questa attività.</i>
Situazione su cui interviene	<i>In collaborazione con CINI e MIUR è stata lanciata la piattaforma code.org.</i>
Finalità	<i>Sviluppare il pensiero computazionale sviluppando un percorso annuale che partendo dalle basi del pensiero logico si dipani sino allo sviluppo di semplici applicazioni ed applicativi.</i>
Obiettivi	<i>Avvicinare gli alunni ad attività informatizzate integrando in questo percorso una conoscenza più strutturata dello strumento informatico.</i>
Attività previste	<i>Le classi II e IV della Primaria di Bargagli conducono per il secondo anno un percorso sperimentale che attraverso una serie di giochi logici permette lo sviluppo del pensiero computazionale. In particolar modo nella classe seconda, classe 2.0 dal primo anno di scuola, tale piattaforma viene utilizzata sia nelle ore di tecnologica che in quelle di matematica. Gli alunni possono utilizzare i labirinti presenti su questa piattaforma anche da casa e l'insegnante tramite la dash board integrata nel sistema può osservare l'effettivo utilizzo extrascolastico di questa risorsa.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Quattro devices collegati alla rete.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Dash board dell'insegnante e replica degli esercizi già eseguiti a scuola per verificare il corretto utilizzo delle procedure utilizzate.</i>
Stati di avanzamento	<i>Anche quest'anno entrambe le classi hanno concluso la settimana del codice promossa a livello mondiale.</i>

Denominazione progetto	INCLUSIONE
Priorità cui si riferisce	<i>Priorità non presenti nel RAV</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Traguardo di risultato non presente nel RAV (sezione V)</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Obiettivi di processo a breve termine non presenti nel RAV</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Migliorare il livello d'inclusività dell'Istituto</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>Gli alunni con bisogni educativi speciali sono mediamente il 10% della popolazione scolastica; se si considera che tale dato non tiene in considerazione gli alunni riferibili all'area dello svantaggio socio-economico si può comprendere chiaramente la necessità di porre in essere azioni a supporto di tali situazioni. Nell'istituto opera il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), costituito dal Dirigente Scolastico, gli insegnanti di sostegno, i responsabili di plesso (o loro referenti) come previsto dalla C.M. n°8 del 6/3/13.</i></p> <p><i>Ogni anno viene redatto il P.A.I. in cui la scuola si impegna in azioni che favoriscono il livello d'inclusività della scuola.</i></p> <p><i>Al fine di realizzare le suddette azioni, il G.L.I. procede alla:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola;</i> <i>• progettazione di interventi con finalità inclusive;</i> <i>• raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;</i> <i>• condivisione delle buone pratiche e supporto/formazione degli insegnanti.</i> <p><i>Con particolare riferimento agli alunni con disabilità ai sensi della legge 104/92 ogni anno viene istituito un G.L.H.O. (Gruppo di Lavoro Operativo sull'Handicap) che si occupa della:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• stesura e verifica del Piano Educativo Individualizzato e del Profilo Dinamico Funzionale;</i> <i>• progettazione e realizzazione di interventi atti a prevenire emarginazione e disadattamento, favorendo la piena realizzazione del diritto allo studio degli studenti portatori di handicap;</i> <i>• ricerca e divulgazione di informazioni e risorse utili ai processi di integrazione.</i>
Finalità	<ol style="list-style-type: none"> <i>1. Favorire l'inclusione di tutti gli alunni con BES.</i> <i>2. Favorire l'attenzione, la comprensione, il rispetto e la valorizzazione delle diversità.</i>

Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Promozione di una didattica inclusiva;</i> 2. <i>Sensibilizzazione e informazione rispetto alle necessità</i>
	<ol style="list-style-type: none"> 3. <i>Personalizzazione dei percorsi didattici al fine di realizzare percorsi di recupero dello svantaggio;</i> 4. <i>Promuovere azioni finalizzate all'integrazione degli studenti stranieri attraverso il miglioramento delle abilità linguistiche.</i>
Attività previste	<p>Alunni portatori di handicap ai sensi della legge 104/92 <i>Gli insegnanti di sostegno della scuola formulano proposte didattiche, sulla base delle effettive esigenze degli alunni certificati ai sensi della legge 104/92, che vengono tradotte operativamente dal Consiglio di Classe in sede di definizione del PEI.</i> <i>Dove ritenuto necessario verrà attivato il <u>Progetto "Disabilità grave"</u> che prevede l'intervento di specialisti esterni (O.S.E., A.C.) e/o l'acquisto di materiale specifico.</i></p> <p>Alunni con disturbi specifici di apprendimento e altri</p> <p>disturbi evolutivi specifici <i>I docenti coordinatori di classe/sezione gestiscono la stesura del Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA o altra forma di bisogno educativo ai sensi della C.M. n°8 del 6/3/13 presenti nelle loro classi. In tale documento vengono condivisi con la famiglia:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>strumenti compensativi e misure dispensative;</i> 2. <i>metodologie e percorsi;</i> 3. <i>verifiche.</i> <p><i>Nelle scuole primarie e secondarie dell'istituto è attivo il <u>Progetto "Screening delle difficoltà di letto-scrittura"</u> che coinvolge le classi terze della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria. Gli alunni saranno sottoposti alle prove MT di I livello in due momenti distinti: ottobre e maggio. I risultati ottenuti saranno utilizzati per effettuare eventuali attività didattiche mirate al recupero di abilità e se necessario condivisi con le famiglie al fine di supportare un'eventuale confronto con la ASL di competenza.</i> <i>La scuola si è impegnata a partecipare alla formazione promossa dal progetto nazionale "<u>Dislessia amica</u>": un percorso e-learning rivolto al personale docente, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.</i></p>

Alunni stranieri

In tutte le scuole dell'istituto sono attivati percorsi di accoglienza destinati agli alunni stranieri, che hanno la finalità di facilitare l'inserimento e l'apprendimento della lingua italiana.

Nei casi in cui si ritiene necessario un ulteriore supporto viene attivato il Progetto "Mediazione culturale" in cui è previsto l'intervento di esperti esterni (mediatori culturali).

Altri alunni a disagio

Al fine di realizzare una reale inclusione anche per tutti gli altri alunni in situazione di disagio vengono realizzati incontri di focus/confronto sui singoli casi; in tali occasioni il G.L.I. viene integrato da tutte le risorse specifiche che operano in collaborazione con la scuola (AEC, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola).

In relazione alle difficoltà individuate possono essere attivati i seguenti progetti:

Progetto "Recupero svantaggio": destinato alle scuole primarie

(classi quarte e quinte) e secondarie dell'istituto. Verranno attivati laboratori di sviluppo delle potenzialità cognitive, anche con l'intervento di docenti esterni, con attività mirate al recupero di abilità di base, concordate con i docenti di classe.

Progetto "Scuola in ospedale – istruzione domiciliare": in tutte le scuole dell'istituto gli insegnanti che si renderanno disponibili al progetto presteranno ore di insegnamento individuale al fine di permettere agli alunni un adeguato percorso formativo in accordo con la Nota MIUR del 28 aprile 2015.

Progetto "Pre – scuola": nelle scuole primarie e secondarie di Bargagli e Torriglia il servizio è destinato agli alunni che per esigenze familiari e/o di trasporto giungono a scuola prima dell'orario scolastico.

Tutti gli alunni, genitori e docenti dell'Istituto

Progetto "Vivere la scuola insieme"

La scuola ha attivato una collaborazione esterna al fine di sostenere tutte le situazioni di difficoltà, anche occasionale, e di raggiungere tutte e tre le parti coinvolte nel processo educativo (alunni, docenti, genitori).

	<p><i>Sono previste le seguenti attività:</i></p> <p>1) <i>sportello di supporto ai docenti</i></p> <p>2) <i>sportello di supporto ai genitori</i></p> <p><i>sportello di supporto agli alunni dalla quinta primaria alla terza secondaria (in via sperimentale nei plessi di Bargagli e Torriglia)</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>Eventuali acquisti da effettuare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Libri</i> • <i>Software didattici</i> • <i>CD Rom strutturati con materiali educativi multimediali</i> • <i>DVD con film e/o cartoni di utilità didattica</i> • <i>CD audio con canzoni e/o storie di utilità didattica o di interesse particolare per gli alunni</i> • <i>Computer</i> • <i>Accessori per computer</i> • <i>Sussidi specialistici</i> <p><i>Finanziamenti per le collaborazioni con esperti esterni.</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Saranno coinvolti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Docenti di sostegno</i> • <i>Docenti disciplinari</i> • <i>Coordinatori di classe/sezione</i> • <i>Responsabili di plesso</i>
Altre risorse necessarie	<p><i>Potranno essere attivate collaborazioni con diversi soggetti tra cui:</i></p> <p><i>Comuni di Torriglia, Bargagli, Davagna, Fontanigorda e Rovegno</i></p> <p><i>ATS 47</i></p> <p><i>Cooperativa CISEF</i></p> <p><i>ASL3 Genovese</i></p> <p><i>C.E.M.</i></p> <p><i>Centro R.E.D.U.L.C.O.</i></p> <p><i>Centro ANFASS</i></p> <p><i>Istituto "D. Chiossone"</i></p> <p><i>ONLUS S.A.B.A.</i></p> <p><i>Centro Leonardo</i></p> <p><i>Centro I.D.E.E.</i></p>
Indicatori utilizzati	<p><i>Le situazioni di difficoltà saranno censite attraverso un questionario di rilevazione compilato dai docenti all'inizio di ogni anno scolastico.</i></p> <p><i>Gli interventi attuati e la loro ricaduta sugli alunni in difficoltà saranno monitorati attraverso la documentazione prodotta (PEI, PdP, PDF), i risultati raggiunti e/o la richiesta di feedback da parte di tutte le componenti coinvolte.</i></p>

	<i>L'esito dell'attività finale di screening permetterà di valutare l'efficacia degli interventi di recupero messi in opera.</i>
Stati di avanzamento	<i>Lo stato di avanzamento sarà monitorato attraverso la tabulazione dei dati relativi al censimento e la raccolta di feedback.</i>
Valori / situazione attesi	<p><i>Ci si propone di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Incrementare il numero e la qualità degli interventi inclusivi</i> • <i>Sensibilizzare alla valorizzazione delle diversità</i> • <i>Valorizzare la sinergia famiglia-scuola nel coadiuvare i processi di apprendimento.</i>

Denominazione progetto	EDUCAZIONE ALLA SALUTE ED AFFETTIVITA'
Priorità cui si riferisce	<i>Rivalutare il profilo di alcune competenze trasversali.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Traguardi di risultato non presenti nel RAV.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Obiettivi di processo non presenti nel RAV.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Favorire la crescita e la qualità della vita degli alunni.</i>
Situazione su cui interviene	<i>È prevista l'introduzione di questionari per valutare il grado di utilità e di gradimento delle attività.</i>
Finalità	<i>La finalità specifica del sottoprogetto "Frutta nelle scuole" è aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e migliorare le abitudini alimentari. Il sottoprogetto "Educazione all'affettività" vuole eliminare stereotipi e luoghi comuni attinenti alla sfera dell'affettività promuovendo una corretta educazione.</i>
Obiettivi	<i>Si propone di favorire la crescita e migliorare la qualità della vita degli alunni attraverso l'acquisizione di corrette informazioni ed abitudini di carattere alimentare e in generale.</i>
Attività previste	<i>È previsto un incontro con la Polizia Postale per gli alunni delle classi II e/o III della scuola secondaria e un incontro per i genitori e i docenti. Un incontro con personale qualificato della Croce Rossa con docenti e genitori per dimostrazioni sulla disostruzione. Per il sottoprogetto all'affettività sono previsti nelle classi V delle primarie e nelle classi III delle secondarie 3 incontri di un'ora e mezza ciascuna con il medico scolastico e l'assistente sanitaria della ASL 3 di Genova. Per quanto riguarda il sottoprogetto "Frutta nelle scuole" è stata chiesta l'adesione al Ministero e nell'attesa di partire le primarie hanno deciso di far portare un giorno alla settimana dai bambini frutta da consumare per merenda. Sono previsti anche incontri con i Carabinieri e i Vigili del Fuoco nei diversi ordini di scuola.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Tutte le collaborazioni sono offerte in modo gratuito. Eventuale acquisto di materiale di facile consumo.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Dott.sse della ASL 3 di Genova (3 incontri di un'ora e mezza per classe), personale della Polizia Postale (due incontri di circa due ore) e della Croce Rossa (un incontro di circa due ore) e tutti i docenti delle classi interessate.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Collaborazioni con eventuali altri Enti.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Verranno predisposti test di valutazione delle attività svolte, saranno sondati il gradimento e l'utilità.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il responsabile di progetto chiederà un feedback alle persone direttamente coinvolte.</i>
Valori / situazione attesi	<i>A giugno 2018: intensificazione attività informative e formative, miglioramento della qualità della vita, sia relazionale che di salute, degli alunni.</i>

Denominazione progetto	ORIENTAMENTO
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare i risultati degli studenti in uscita dalla III Secondaria di I grado, soprattutto delle fasce alte</i>
Traguardo di risultato	<i>Traguardi di risultato non presenti nel RAV</i>
Altre priorità	<i>Fornire agli studenti migliori strumenti di informazione e formazione per una corretta e responsabile scelta della scuola superiore</i>
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • <i>coinvolgere la componente genitori sul piano dell'informazione dell'offerta formativa delle superiori, creando un costruttivo clima di collaborazione per una scelta ragionata.</i> • <i>attenersi al curricolo verticale orientamento nei vari ordini di scuola in vista della formazione di studenti responsabili capaci di esprimere se stessi consapevolmente.</i> • <i>rilevare l'andamento didattico disciplinare nel biennio successivo all'esame di licenza.</i>
Situazioni su cui si interviene	<i>Il progetto è rivolto a tutti gli alunni del Comprensivo attraverso l'attuazione di un curricolo verticale sull'orientamento. Si articola, attraverso specifiche attività, nei tre ordini di scuola. E' concepito come un processo globale formativo e unitario, trasversale a tutte le discipline, inteso nella sua dinamicità come parte integrante della maturazione dello studente. Ci si propone di intervenire sulle classi con attività mirate.</i>
Finalità	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>favorire continuità educativa tra i diversi ordini di scuola (continuità verticale);</i> 2. <i>favorire confronti fra classi parallele (continuità orizzontale);</i> 3. <i>promuovere una crescita armonica dello studente:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>sapersi organizzare in modo finalizzato</i> • <i>saper usare un metodo di lavoro</i> • <i>saper operare distinzioni fra opinioni e fatti, realtà personale ed esterna;</i> 4. <i>favorire il processo decisionale-formativo degli studenti in vista della scelta del percorso scolastico futuro;</i> 5. <i>supportare alunni e famiglie nell'individuazione del percorso più idoneo della scuola superiori.</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>promuovere attività didattiche in continuità fra i diversi ordini di scuola (prove strutturate per classi parallele);</i> • <i>promuovere attività che favoriscano negli studenti la conoscenza di sé e permettano l'individuazione di attitudini, interessi e capacità;</i> • <i>far acquisire competenze necessarie ad operare scelte responsabili nella vita scolastica e non;</i> • <i>contenere la dispersione scolastica o il cambio di scuola</i>

dopo i primi mesi di frequenza della scuola di istruzione secondaria.

Attività previste	<p>Scuola dell'Infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none">• Cicli di incontri sul tema: il teatro a scuola (partecipazione a spettacoli teatrali, attività di drammatizzazione, costruzione piccoli libri a tema);• Attività in parallelo fra le classi delle due scuole dell'infanzia del Comprensivo (Continuità orizzontale) <p>Scuola Primaria:</p> <ul style="list-style-type: none">- Realizzazione di esperienze attraverso i cinque sensi;- Racconto del proprio vissuto;- Ascolto di brani musicali e rappresentazione con il disegno o con il corpo delle emozioni suscitate;- Drammatizzazioni;- Giochi che predispongano alla cooperazione;- Attività laboratoriali legate all'educazione ambientale;- Riflessioni, conversazioni e questionari collettivi finalizzati ad esaminare il proprio modo di lavorare;- Attività di lettura finalizzate alla comprensione di testi di diverso genere quali la divisione in sequenze narrative, la ricerca di parole chiave (anche nei testi di tipo matematico), la sottolineatura, la produzione di schemi di sintesi e la rielaborazione orale;- Attività di continuità verticale fra scuola infanzia e classe I della primaria e classi V con le classi I della secondaria) con argomenti da concordare per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro. <p>Scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none">• attività legate al tema dell'accoglienza• metodo di studio• riflessione su stessi, anche tramite testi letterari, sui propri limiti e capacità <p>Per le II a Maggio n.2 incontri informativi sulla riforma della secondaria con esperti orientatori della Città Metropolitana e con docenti delle scuole superiori (aperti anche ai genitori).</p> <p>Per le classi III della secondaria di I grado: incontri informativi: sulla riforma della Scuola Superiore, sulle offerte formative degli Istituti, sulle prospettive lavorative.</p>
-------------------	--

	<p><i>incontri formativi: sui criteri di scelta sia per i genitori, sia per gli studenti (con interventi su tutte le terze e colloqui individualizzati).</i></p> <p><i>Attività laboratoriali a piccoli gruppi o a classi intere in alcune prime delle secondarie.</i></p> <p><i>In sinergia con i docenti di classe, saranno somministrati test per individuare le attitudini e le aree di interesse di ciascuno in vista della scelta della scuola superiore</i></p>
Risorse finanziarie necessarie e risorse umane	<p><i>Le attività (incontri informativi e formativi, i colloqui individualizzati con gli studenti, i contatti con i docenti del Comprensivi e loro coordinamento, i contatti con gli enti e con le scuole superiori per attuazione attività anche laboratoriali) saranno svolte dalla referente del Progetto, in orario extracurricolare.</i></p> <p><i>In previsione triennale: possibile intervento anche di esperti esterni.</i></p>
Altre risorse necessarie	<p><i>Per migliorare la qualità del sistema di orientamento scolastico e stabilire relazioni fra le scuole del territorio e comunità, l'Istituto si potrà avvalere della collaborazione di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- Patto per l'Orientamento del Municipio IV Valbisagno</i> <i>- Progetti della Città Metropolitana Genova</i> <i>- ABCD- Salone dello Studente</i> <i>- Eventuali iniziative di orientamento scolastico proposte da Enti di Orientamento (ARSEL) od altro</i> <i>- Esperti di orientamento scolastico</i> <i>- Rete di Scuole VBT (ValBisagno-Trebbia)</i> <i>- Iniziative di Orientamento concordate con Istituti Superiori</i> <i>- Biblioteca Campanella Ge</i> <p><i>Ci si riserva, nell'arco del triennio, di inserire altri enti che offriranno progetti e attività legate al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.</i></p>
Indicatori utilizzati	<p><i>Per anno scolastico 2016/17: meriti extrascolastici da quantificare in crediti per assegnazione lode all'esame di stato.</i></p>
Stati di avanzamento	<p><i>Monitoraggio degli esiti didattico disciplinari degli ex studenti nella scuola superiore scelta, per migliorare orientamento, diminuire i cambi di indirizzo nel primo anno di scuola superiore e contenere dispersione.</i></p> <p><i>Intensificazione di attività formative di orientamento.</i></p>
Valori/situazioni attesi	<p><i>A giugno 2018: Intensificazione attività informative e formative, miglioramento capacità di scelta.</i></p>

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

L'Istituto ha individuato quale animatore digitale l'insegnante Anna Maria Della Rocca, che coordinerà la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD); tali attività che si prevede potranno essere realizzate si possono includere in tre specifici ambiti di azione:

- Eventuale miglioramento delle dotazioni hardware e della connettività grazie ai fondi strutturali e di investimento europei (FESR – *Fondo Europeo di Sviluppo Regionale* – e FSE – *Fondo Sociale Europeo*) con la partecipazione agli avvisi PON indetti dal M.I.U.R.
- Integrazione delle attività didattiche con i supporti tecnologici: la nostra scuola si è candidata per la partecipazione al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" (*avviso Prot. 12810 del 15/10/2015 – Ambienti Digitali*). L'Istituto, secondo esigenza, si candiderà per gli eventuali Programmi Operativi Nazionali istituiti nel corso del triennio. In coerenza con il PNSD l'Istituto Comprensivo Valtrebbia aderisce al progetto "Progetta il Futuro" (www.progettailfuturo.it) in collaborazione con il MIUR ed il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI) che si prefissa l'obiettivo di fornire a scuole ed alunni semplici strumenti *on-line* ed *off-line* atti a creare negli alunni stessi concetti di base dell'informatica. Il progetto è realizzato sperimentalmente in una classe della scuola primaria del Plesso di Bargagli e prevede l'adesione all' "Ora del Codice" ed al "Corso Introduttivo" che si snoda attraverso l'esercitazione in giochi ed enigmi atti a creare negli alunni i primi passi di un pensiero definito "computazionale". L'Istituto aderisce altresì alla European Code Week, durante la quale i docenti e gli alunni partecipano *on-line* ad attività ed a approfondimenti atti ad introdurre il pensiero computazionale alla base del "coding".
- Formazione continua del personale docente: all'interno dell'Istituto da qualche anno è attivo il gruppo di formazione e autoformazione per l'acquisizione di buone pratiche nell'uso degli strumenti tecnologici e delle metodologie utili per una progettazione didattica basata sulle competenze. L'Istituto persegue obiettivi di carattere culturale e metodologico, finalizzati alla costruzione di una nuova visione del rapporto tra ICT e scuola. In particolare, si propone di coniugare il valore aggiunto delle ICT con l'organizzazione didattica, la comunicazione, le attività di gruppo ed il lavoro a casa. Le attività di formazione hanno avuto finora e continueranno ad avere la finalità di fornire ai docenti gli strumenti metodologici e didattici per un utilizzo critico e consapevole dei contenuti didattici digitali e della dotazione d'aula, intesi come strumenti e metodologie orientate al rinnovamento della didattica tradizionale, inoltre esse permettono ai docenti l'acquisizione delle competenze necessarie a progettare e realizzare contenuti didattici digitali e a contestualizzarli in propri ambienti di apprendimento, valorizzando così l'esperienza e la creatività di ciascun insegnante. Per raggiungere tali obiettivi la scuola intende candidarsi, secondo esigenza, agli specifici Programmi Operativi Nazionali che verranno attivati in futuro. I percorsi formativi dovranno prevedere l'acquisizione, in base ai bisogni dei singoli insegnanti, di specifiche competenze quali ad esempio, la capacità di:
 - utilizzare ambienti di pubblicazione condivisa di idee e risorse;
 - gestire le funzionalità di comunicazione, i contenuti, il lavoro collaborativo e di riflessività condivisa offerte da strumenti di e-learning;
 - progettare e gestire attività on-line;
- integrare i multimedia nella verifica degli apprendimenti.

7. SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

La scuola si avvale per il suo funzionamento delle seguenti figure:

Dirigente Scolastico: Di Pasqua Simona

Collaboratore vicario: Chesi Monica

Funzioni:

- Sostituire DS in sua assenza quando a ciò è delegata
- Coadiuvare il DS nelle procedure di assegnazione dell'organico di diritto e di fatto
- Sovrintendere al funzionamento delle Commissioni istituite dal Collegio dei Docenti
- Rappresentare il DS negli incontri con gli E.E. L.L. e le altre agenzie territoriali quando lo stesso è impossibilitato a parteciparvi
- Collaborare con il DS per coordinare le attività di tutto l'Istituto
- Stesura Circolari
- Svolgere gli ulteriori compiti di volta in volta delegati dal DS.
- Firma dei seguenti atti amministrativi in caso di sostituzione del DS:
 - Atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per assenze da malattia
 - Atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA
 - Corrispondenza con amministrazione regionale, città metropolitana, comunale, con altri enti, associazioni, uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza
 - Corrispondenza con l'Amministrazione Miur (centrale, USR Liguria e ambito territoriale Città Metropolitana Ge) avente carattere di urgenza
 - Richieste di intervento Forze dell'Ordine per gravi motivi
 - Richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

Responsabili di plesso:

PLESSO	ORDINE DI SCUOLA	NOME
Traso	infanzia	De Benedetto Adelina
Davagna	infanzia	Dondero Matilde
Bargagli	primaria	Morando Raffaella
Davagna	primaria	Taddeo Ivana
Rovegno	primaria	Baracchi Rosanna
Torriglia	primaria	Barbieri / Beltrami
Bargagli	secondaria	Gambaro Franca
Davagna	secondaria	Cevasco Francesca
Rovegno	secondaria	Dellepiane Marcella
Torriglia	secondaria	Virtillo Caterina

Funzioni:

- Pianificazione orario degli insegnanti e orario di utilizzo degli spazi, del laboratorio e palestra
- Cura dei rapporti con i genitori degli alunni
- Segnalazione al DS di problematiche legate al buon funzionamento del plesso
- Collaborazione col personale di segreteria per la sostituzione dei colleghi

- Collaborazione con il personale di segreteria per problemi legati ai servizi di trasporto e mensa gestiti dal Comune e prescuola
- Responsabilità diffusione delle comunicazioni
- Collaborazione con DS per coordinare le attività di Istituto.

Coordinatori di classe:

Funzioni:

- Vigilanza sulla corretta compilazione e tenuta del registro di classe:
 - Firme docenti
 - Assenze e ritardi alunni
 - Giustificazioni alunni
 - Avvenuta comunicazione avvisi
- Coordinamento, predisposizione e aggiornamento delle attività di valutazione degli alunni in collaborazione con il Consiglio di Classe (funzione docente)
- Presidenza dell'Assemblea per l'elezione dei genitori rappresentanti
- Presidenza dei Consigli di Classe in caso di impossibilità del DS a parteciparvi
- Pianificazione funzionale di tutte le iniziative progettuali curricolari ed extracurricolari della classe
- Controllo della diffusione delle comunicazioni degli alunni della classe
- Firma su eventuali convocazioni dei genitori
- Organizzazione visite guidate e viaggi di istruzione
- Partecipazione alle riunioni di Coordinamento con i DS
- Interventi disciplinari e proposta sanzioni.

Figure strumentali:

Coordinatore del P.T.O.F. e INVALSI: Cravedi Claudia

Funzioni:

- Raccogliere tutti gli elementi utili alla formulazione del P.T.O.F.
- Predisporre il P.T.O.F. per l'anno scolastico 2015/2016
- Elaborare una sintesi del P.T.O.F. (depliant) destinata ai genitori
- Organizzare incontri di docenti per aree disciplinari al fine di individuare le linee comuni nella progettazione
- Sollecitare nei consigli di classe, interclasse e intersezione l'attuazione di una progettazione rispondente ai bisogni culturali degli alunni e quanto più omogenea pur nel rispetto delle specificità di ogni ordine di scuola
- Verificare che le offerte del piano educativo rispondano alle esigenze del territorio e siano adeguatamente attuate
- Coordinare le attività laboratoriali
- Coordinare la commissione P.T.O.F. dell'istituto
- Predisporre schede per monitorare le esigenze formative dei docenti
- Coordinamento e monitoraggio delle operazioni connesse con l'INVALSI (iscrizione, somministrazione, valutazione e autovalutazione).

Coordinatore delle attività rivolte agli alunni con B.E.S.: Consigliere Claudia

Funzioni:

- Ricerca di informazioni e materiali relativi al disagio in generale
- Ricerca di esperienze e corsi di aggiornamento
- Analisi e censimento delle esigenze e delle risorse dei plessi all'interno dei tre ordini di scuola
- Divulgazione delle esperienze condotte nei vari plessi

- Coordinamento del gruppo di lavoro composto da insegnanti di sostegno, rappresentante degli insegnanti di plesso, mediatore culturale.

Coordinatore attività musicali e teatrali: Cipollina Marco

Funzioni:

- Organizzazione di insegnamenti musicali collettivi o individuali
- Organizzazione di laboratori musicali
- Coordinamento partecipazione a concorsi e rassegna "A scuola sul palcoscenico".

Coordinatore Nuove Tecnologie: Castello Enrico (collaboratore esterno) – Alberto Campora

Funzioni:

- Coordinamento dell'attività informatica
- Aggiornamento del sito web della scuola.

Piano formazione insegnanti

L'aggiornamento rappresenta, oltre che un **diritto-dovere (art.64 CCNL)**, uno strumento privilegiato per adeguare l'esercizio delle funzioni del personale della scuola alle esigenze del cambiamento, alle proposte attuali, agli stimoli e all'approfondimento dei valori provenienti dall'evolversi della società civile. Una delle novità più rilevanti della Legge riguarda la formazione degli insegnanti, (comma 124 Legge 107): "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria". Nell'organizzare il Piano di formazione si terrà inoltre conto della Nota MIUR n.

35 del 7 Gennaio 2016 avente ad oggetto: "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale". Poiché, però, alla data di pubblicazione del presente Piano non sono ancora note le priorità nazionali indicate nel "Piano nazionale di formazione", non si ritiene di poter qui descrivere in maniera dettagliata le attività di formazione che saranno introdotte, né di poter individuare un numero minimo prescrittivo di ore di formazione valido per tutto il personale. Le attività di formazione che la scuola intende adottare per tutti i docenti si pensa debbano partire dalle tematiche specifiche emergenti dal RAV e dalle priorità che identificano l'identità progettuale dell'I.C. Valtrebbia e quindi si prevede saranno orientate ai seguenti obiettivi previsionali:

- diffondere le conoscenze necessarie per realizzare una didattica che utilizzi le nuove tecnologie anche attraverso l'uso di strumenti innovativi e di metodologie utili per una progettazione basata sulle competenze (in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale);
- migliorare l'attività di valutazione per renderla coerente e organica sia per quanto riguarda le competenze chiave e di cittadinanza, sia più specificatamente per il comportamento;
- acquisire e implementare strategie educative adeguate per DSA e BES, che comportino un miglioramento nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe e aiutino la costruzione di un ambiente sempre più inclusivo e accogliente.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete.

Alcune tematiche potranno inoltre essere oggetto di formazione sia per il personale docente che per il personale ATA; in particolare si pensa a: innovazione tecnologica, de materializzazione, nuove procedure e adempimenti normativi, diritti e doveri del personale, sicurezza sul luogo di lavoro.

8. FABBISOGNO DI PERSONALE

Personale Docente

Alla data di pubblicazione del presente Piano risultano iscritti i seguenti alunni: Scuola Infanzia: 83 (numero sezioni vedi tabella pag.7)

Scuola Primaria:224 (numero classi vedi tabella pag.)

Scuola Secondaria: 156 (numero classi vedi tabella pag.7)

Tenuto conto della serie storica delle iscrizioni e del trend dell'ultimo triennio, è plausibile ipotizzare che tale numero possa mantenersi stabile, nel corso del triennio, e quindi si può formulare la seguente ipotesi di organico docenti per l'anno scolastico 2017/18:

SCUOLA DELL'INFANZIA:

7 docenti su posto

comune IRC: 6 h

SCUOLA PRIMARIA:

Si evidenzia che il tempo scuola è direttamente connesso agli orari dei mezzi di trasporto (corriere e scuolabus) definiti dai diversi Comuni: gli scuolabus disponibili sono gli stessi per infanzia, primaria e secondaria e dunque seguono orari obbligati spesso contemporanei. Da ciò deriva la necessità di adeguare il monte ore a tale esigenza (Bargagli: 31 ore comprensive di mensa; Davagna: 32 ore comprensive di mensa; Rovigno: 29 ore; Torriglia: 30 ore).

Pertanto l'organico necessario e richiesto (corrispondente a quanto assegnato nell'a.s 2016/17)

è il seguente:

21 docenti su posto comune + 21

ore IRC : 1 cattedra + 14 ore

SCUOLA SECONDARIA:

Classe di Concorso	Cattedre	Spezzoni
Lettere A043	2C Bargagli R	9 ore Bargagli
	1C Torriglia R	12 ore Torriglia
	1C Davagna R	17 ore Davagna
	1C Rovigno R	
Matematica A059	1C Bargagli R	
	1C Bargagli (9h Bargagli+ 9h Rovigno)	
	1C Torriglia	
	1C Davagna R	
Inglese A345	1C Bargagli (9h Bargagli+9h Torriglia) R	8 ore Davagna 3 ore Rovigno
Francese A245		6 ore Bargagli 6 ore Torriglia 4 ore Davagna 2 ore Rovigno
Arte Immagine A028		6 ore Bargagli 6 ore Torriglia 4 ore Davagna 2 ore Rovigno
Tecnologia A033		6 ore Bargagli 6 ore Torriglia
		4 ore Davagna 2 ore Rovigno
Musica A032	1C Bargagli R	2 ore Rovigno

Motoria	A030	6 ore Bargagli 6 ore Torriglia 4 ore Davagna 2 ore Rovegno
Religione		3 ore Bargagli 3 ore Torriglia 1 ore Rovegno 2 ore Davagna

Il piano di potenziamento ha previsto per l'Istituto nell'anno scolastico 2016/2017:

SCUOLA PRIMARIA

N. 3 posti (comune) + 1 posto sostegno

SCUOLA SECONDARIA

N. 1 posto Classe di concorso A028

Il numero di alunni che necessitano di sostegno per ordine di scuola e alla data attuale è il seguente:

- 5) Infanzia: 3 alunni in situazione di gravità
- 6) Primaria: 10 alunni di cui 8 in situazione di gravità
- 7) Secondaria: 6 alunni di cui 2 in situazione di gravità

Alla luce di questi numeri si può stimare un fabbisogno che, ovviamente rappresenta una mera previsione (a.s. 2017/18) e che sarà aggiornato in occasione delle rilevazioni effettuate con il sistema "IntegroScuola":

- 1)** Infanzia: 2 cattedre
- 2)** Primaria: 8 cattedre
- 3)** Secondaria: 5 cattedre

Personale ATA

L'organico del personale ausiliario ed amministrativo risultano determinati sulla base di parametri ministeriali e, sulla base della situazione attuale, si prevede:

D.S.G.A. - 1 POSTO

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI N. 3 (2 POSTI + 18 ORE)

COLLABORATORI SCOLASTICI N. 16 + 16 ore

Si fa presente che la determinazione del fabbisogno organico, oltre a fondarsi sul numero di classi e alunni iscritti, non può prescindere da una serie di considerazioni inerenti il contesto geografico in cui opera l'I.C. Valtrebbia. Si rimanda dunque alla Premessa di codesto Piano in relazione alla vastità del territorio interessato, alla molteplicità dei plessi dell'I.C., alla presenza di scuole di montagna e alla stretta interconnessione con i servizi di trasporto gestiti da quattro diversi comuni, alla difficoltà nell'organizzare sostituzioni; tutto questo rende molto difficile una gestione organica e unitaria della scuola se non appoggiata ad un adeguato contingente di personale docente e ata.

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Di volta in volta, nelle schede progetto sono stati inseriti i fabbisogni strumentali che si ritiene siano indispensabili per la realizzazione degli stessi.